



Titoli Minori
UN MONDO A MISURA DI TUTTI

CARTA DEI SERVIZI COMUNITA' EDUCATIVA DIURNA

Principi fondamentali per l'erogazione dei servizi

Uguaglianza

Non può essere compiuta alcuna discriminazione nell'erogazione delle prestazioni per motivi riguardanti etnia, religione, opinioni politiche, sesso e orientamenti sessuali condizioni psicofisiche a socio-economiche. E garantita parità di trattamento, parità di condizioni di service tre gli utenti delle diverse aree d intervento.

Imparzialità

Il comportamento delle Cooperativa nei confronti degli utenti dei servizi è improntato a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità

Continuità

L'erogazione del servizio è svolta con continuità e regolarità secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge. Nei casi di non regolarità nell'erogazione delle prestazioni d servizio la cooperativa informa tempestivamente l'utente e concorda le misure per ridurre al minimo il disagio provocato.

Partecipazione

Il cittadino ha diritto ad accedere alla documentazione ai sensi della Legge 241/90, ma anche come informazione ed umanizzazione del servizio. Per questo, oltre all'accesso alle informazioni, si offre la possibilità di formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio, si coinvolge e si responsabilizza cliente alla migliore realizzazione del Progetto Individualizzato

Efficienza ed Efficacia

La Cooperativa assicura la conformità dei servizi erogati ai parametri di efficienza ed efficacia stabiliti dal proprio Piano Annuale Qualità e concordati con il committente. Ogni operatore lavora con l'obiettivo di garantire sostegno e tutela agli utenti, valorizzando al massimo le risorse umane, economiche, logistiche e di rete a disposizione.

Modalità di Inserimento

I Servizi interessati all'inserimento di un minore presso la Comunità Educativa Diurna per minori prendono contatto con il coordinatore del servizio o si rivolgono alla segreteria della Società Cooperativa Sociale Titoli Minori per prendere contatto con lo stesso.

Il coordinatore raccoglie il maggior numero di informazioni sul caso e dà immediatamente un riscontro positivo o negativo al servizio richiedente in base a: disponibilità di posti assenza di disabilità motorie e/o cognitive che riducano significativamente le autonomie personali o che richiedano un'assistenza specifica; capacità della persona di vivere all'interno della comunità accettandone le minime regole sociali di convivenza; presenza di un referente da parte del servizio inviante rintracciabile, anche telefonicamente, nell'arco di 48 ore per fronteggiare le eventuali situazioni di emergenza, e che mantenga il contatto diretto con le famiglie organizzando incontri periodici di verifica con le stesse.

In caso di esito positivo, il coordinatore fissa un appuntamento con i rappresentanti del servizio richiedente. In tale sede vengono raccolte informazioni sulla situazione e sul progetto ipotizzato dal servizio e si verifica che lo stesso abbia preso visione del Progetto Generale e della Carta dei Servizi della Comunità Educativa Diurna, con particolare riguardo alle modalità di inserimento e di dimissioni.

Successivamente il coordinatore riporta all'équipe educativa le informazioni raccolte durante l'incontro e si discute sull'opportunità o meno di inserire il minore.

Nel caso di accettazione della richiesta di inserimento, il coordinatore comunica al Servizio inviante la decisione entro 10 giorni lavorativi, e concorda le modalità e i tempi più adeguati per l'inserimento. Il servizio inviante deve fornire, al momento dell'inserimento, la seguente documentazione:

- a. copia documentazione medico-clinica e informazioni sulla generale condizione sanitaria del minore in caso di specifiche patologie invalidanti;
- b. copia del progetto quadro;
- c. copia del verbale U.V.M.D. in cui si delibera l'inserimento in comunità;
- d. copia del provvedimento di spesa per il pagamento della retta; e. copia integrale dell'eventuale provvedimento dell'autorità giudiziaria e/o del tribunale per i minorenni;

Il coordinatore, in accordo con il servizio inviante, organizza il primo incontro con la famiglia del minore presso la comunità; il minore viene accompagnato dagli operatori di riferimento e dai familiari. In tale occasione vengono presentati sia gli spazi, sia le regole e le modalità di gestione

delle attività quotidiane tramite la lettura e la consegna del contratto educativo, sottoscritto dalla comunità e dalla famiglia.

Il progetto di inserimento e le sue motivazioni verranno comunicate al minore stesso, tenendo conto della sua età e delle sue capacità di comprensione. Per favorire fin dall'inizio una linea operativa comune, si ritiene importante concordare i motivi che gli operatori del servizi presenteranno al minore e al nucleo familiare come giustificazione della decisione di Inserimento in C.E.D. L'ingresso effettivo del minore in comunità viene ufficializzato tramite invio della lettera di accettazione.

Metodologia

Accoglienza del minore

I primi 90 giorni dalla data di inserimento del minore, sono da considerarsi come accoglienza dello stesso presso il servizio. In questa fase tutte le figure operanti osservano il minore nel suo vivere all'interno del servizio, al fine di conoscere i suoi bisogni e le sue risorse. E' cura dell'equipe effettuare specifici approfondimenti per individuare i bisogni e le risorse del minore nell'ambito degli apprendimenti e delle sue modalità relazionali con le figure adulte e con i pari.

Dalle informazioni raccolte, si evincono i bisogni di sviluppo del minore che diventano elementi di ingresso del Progetto Educativo Individuale. Salvo diversa indicazione da parte del servizio inviante, la comunità si propone di offrire alla famiglia del minore accolto un vero e proprio percorso di accompagnamento educativo attraverso la definizione comune di obiettivi che entrano a far parte del P.E.I. e il loro perseguimento attraverso il sostegno continuo al lavoro genitoriale. Si ritiene fondamentale poter costruire un'alleanza educativa con la famiglia e/o con il genitore di riferimento, in quanto la comunità opera principalmente sulla base di una delega consensuale espressa dal familiare.

Si aiuteranno quindi i genitori e/o il familiare presente ad individuare le modalità educative più consone e coerenti con quelle adottate dalla comunità, e soprattutto convergenti con gli obiettivi definiti nel progetto quadro.

Riferimenti

Società cooperativa sociale Titoli Minori

info@titoliminori.com

041 400729

Calle Seminario, 740- Chioggia, Sede Legale

Calle Voltolina, 1126- Chioggia, Sede Comunità educativa diurna